LAGO MAGGIORE LETTERALTURA

FESTIVAL DI LETTERATURA DI MONTAGNA, VIAGGIO, AVVENTURA

Programma

2018

XII edizione

racconti sull'acqua e viaggi in battello

VERBANIA dal 27 al 30 settembre

LetterAltura 2018

Il Festival LetterAltura è realizzato

con il patrocinio e il sostegno di

REGIONE PIEMONTE

Città di Verbania

con il patrocinio di

PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA

25° ValGrande 1993 - 2018

con il sostegno di

Fondazione CRT

Fondazione Comunitaria del VCO

Con la collaborazione di

VCO

GIARDINI BOTANICI DI VILLA TARANTO VERBANIA - LAGO MAGGIORE

ARCH NVCO

IL CIRCOLO DEI LETTORI

TORINO SPIRITUALITÀ

LTER Italia

Club Alpino Italiano Sezioni Est Monte Rosa

progetto finis terrae

SHERAZADE ASSOCIAZIONE CULTURALE

Corso Il Fiume

Circolo Giovanile Socioculturale C.G.S. DON BOSCO VERBANIA

Verbania MUSICA

AS Amici

ASSOCIAZIONE CASA DELLA RESISTENZA

AMNESTY INTERNATIONAL

Associazione Psicologi del Vco

Sfi Società Filosofica Italiana

LIBRACCIO

LA STAMPA Redazione Verbania VCO

martel y marcos

BOOK SOUND

GESTIONE NAVIGAZIONE LAGHI

Associazione LA RIVA PALLANZA

FOTOCLUB VERBANIA

Liceo "B. Cavalieri" Verbania

Liceo Statale "Giuseppe Spezia"

coop Novocoop

CENTRO ACCOGLIENZA OASI - VERBANIA

CENTRO ACCOGLIENZA STRAORDINARIA ARIZZANO

La Casa del Lago VERBANIA

SALONE DEL LIBRO EDITORIA & GIARDINI

LetterAltura 2018

La dodicesima edizione di **LETTERALTURA. FESTIVAL DI LETTERATURA DI MONTAGNA, VIAGGIO, AVVENTURA** è l'occasione per riflettere sul nome stesso che identifica il Festival e l'Associazione culturale che l'organizza.

LETTER Raccontare e ascoltare, scrivere e leggere: la "cultura" – quella cosa che ci caratterizza come specie animale *Sapiens* – si basa sulla comunicazione. Trasmettere ad altre persone un'esperienza reale o immaginata, una storia vera o inventata, oppure una conoscenza o un'interpretazione della realtà, è quello che ci fa crescere come individui e come società. In un mondo attuale dove le forme di comunicazione stanno cambiando rapidamente, dove ci sono eccessi e distorsioni, è bello avere le occasioni giuste per ritrovare il piacere tranquillo della parola diretta e dell'incontro personale con chi ha davvero qualcosa di interessante da dire.
Il Festival 2018 di LetterAltura vuole essere una di queste occasioni.
Negli incontri e negli eventi proposti nei suoi quattro giorni c'è una varietà di forme della "letteratura", intesa in senso ampio.
Si parte naturalmente dai libri e dai loro autori, con romanzi di genere diverso (il giallo, il romanzo storico, la storia per bambini, la saga per adolescenti…), con un saggio di ricerca storica, un libro-inchiesta sull'ambiente, uno studio di politica internazionale e uno sui diritti umani. La poesia, con il suo particolare linguaggio e sguardo sulla realtà, è presente con un libro di nuova pubblicazione.
Il tema del **viaggio** si presenta con una guida di itinerari turistici sui nostri laghi, con un progetto di conoscenza di un mare e un altro di percorsi fluviali, ma anche nei racconti dei grandi viaggi di esplorazione e **avventura** nelle remote regioni artiche e antartiche: racconto storico e geografico, ma anche narrazione nella forma teatrale.
Il racconto caratterizza l'evento del Festival più direttamente dedicato alla **montagna**, in questo caso alle cime più alte del pianeta, viste da chi le ha scalate e da chi le ha ammirate dallo spazio. La lettura a voce alta è presente nella forma del reading e dei racconti originali letti dagli autori.
Il Festival ha tra gli ospiti anche chi, senza presentare un libro in particolare, è capace di trasmettere le sue conoscenze e la sua "sapienza" dal punto di vista della spiritualità, della filosofia, della scienza, dell'architettura, dello studio della storia locale.
La "letteratura" si incontra poi con altre forme espressive: la recitazione teatrale, il cinema di invenzione o di documentazione, la musica – classica e moderna –, la pittura e l'installazione artistica, la fotografia.
Fino ad arrivare all'esperienza diretta, offerta ai partecipanti del Festival, di un'escursione sul lago o di una passeggiata notturna, dove la comunicazione diventa ascolto e silenzio.

ALTURA Il Festival 2018 di LetterAltura ha, nei sui contenuti, due temi principali: l'**acqua** e il **battello**.
Parlare di acqua significa considerare le sue diverse forme, nella natura e nell'uso da parte di noi uomini, ma porta anche a vedere una dimensione orizzontale e una verticale.
L'acqua è la superficie del mare o del lago, sulla quale battelli e navi si sono mossi nella storia passata o si muovono nel presente; è via di comunicazione e di viaggio, per ampliare le proprie conoscenze o per cercare nuove opportunità di vita.
L'acqua è anche profondità e "altura" (in latino *altus* significa anche "profondo") e gli incontri del Festival in qualche modo possono segnare un percorso che va dai fondali del Mediterraneo alle coste dell'Adriatico, tra storia e attualità; dal Lago Maggiore alle rogge di Verbania; dai torrenti ai laghi alpini, fino alle banchise polari e ai ghiacciai dell'Himalaya.
Per LetterAltura la profondità è un obiettivo culturale: in un tempo dove sembrano prevalere le parole gridate e la superficialità, abbiamo bisogno di difendere con pazienza e convinzione l'idea che la complessità delle cose si può affrontare, ciascuno per sé ma meglio ancora se assieme ad altri, solo con l'impegno e la fatica di conoscere e di ragionare in modo più profondo.

LetterAltura 2018

REGIONE PIEMONTE

L'edizione 2018 del Festival LetterAltura conferma l'alta qualità della sua offerta culturale e la sua capacità di sviluppare un programma ricco e diversificato, con importanti ospiti.
Un'iniziativa fortemente radicata sul territorio e che, nel definire le proprie linee guida, si ispira proprio agli elementi che la caratterizzano: l'acqua e la montagna. Un festival significativo, dunque, che rappresenta un'occasione di arricchimento culturale e di coinvolgimento dei cittadini - ma non solo - che arricchisce l'offerta culturale regionale e a cui siamo quindi lieti di contribuire.

Antonella Parigi
Assessore alla Cultura e al Turismo
della Regione Piemonte

Città di Verbania

Il Festival *LetterAltura*, giunto alla sua XII edizione, si conferma come il luogo privilegiato d'incontro per l'editoria di montagna e vetrina del Lago Maggiore. L'*acqua* e il *battello*, al centro del Festival di quest'anno, sono due simboli della nostra città e del nostro territorio, per una rassegna che, nel dialogo e l'incontro con gli autori, traccia un legame tra il lago, le sue acque e quei monti che la circondano; e non è un caso che tutte le location del Festival, dal Centro Eventi Il Maggiore a Villa Giulia e Palazzo Flaim, abbiano uno sguardo diretto sul lago.
Da sottolineare l'abbraccio felice di *LetterAltura* con un altro festival importante, promosso dalla nostra città, come *Editoria & Giardini* (dal 1° al 9 settembre 2018) e la collaborazione prestigiosa con il *Circolo dei Lettori di Torino*.
Grazie a chi anima e guida il Festival e ai molti volontari che vivono questo impegno con passione; perché la cultura rappresenta la risposta più concreta e il miglior investimento per un futuro migliore.

Silvia Marchionini
Sindaco di Verbania

Danilo Minocci
Assessore alla Cultura del Comune di Verbania

Attorno al Festival

IL CINEMA SUL BATTELLO

Nei mercoledì precedenti il Festival, in collaborazione con il Cinecircolo CGS Don Bosco, LetterAltura propone un breve ciclo di **tre film**, proiettati presso la Biblioteca di Verbania: tre "classici" della storia del cinema che hanno il battello come elemento protagonista.

12 settembre
alle 20.45
Io... e il ciclone
con **Buster Keaton**
(USA, 1928)

19 settembre
alle 20.45
L'Atalante
di **Jean Vigo**
(Francia, 1934)

26 settembre
alle 20.15
Fitzcarraldo
di **Werner Herzog**
(Germania Ovest, 1981)

PICCOLO CONCORSO DI SCRITTURA CREATIVA

Sul tema **Viaggi in battello**, un concorso di brevi testi, aperto a tutti quelli che amano scrivere, ispirandosi a un viaggio, una storia, un'emozione…

dal 15 settembre al 30 ottobre
informazioni su *www.associazioneletteraltura.com*

Attività per bambini e ragazzi

Giovedì 27 settembre — Venerdì 28 settembre

Nei primi due giorni del Festival diverse attività sono dedicate alle **scuole**, con una varietà di proposte adatte alle differenti età di bambini e ragazzi.

in collaborazione con la Biblioteca Civica "Pietro Ceretti"

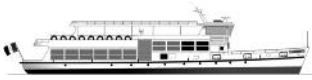
Nasi che scappano e mostri nel lago

Per i bambini delle **scuole elementari**, alla Biblioteca di Verbania, proposti dalla giovane autrice e illustratrice Francesca Colombara, laboratori di racconto e creatività ispirati a Gianni Rodari e al mostro di Loch Ness.

in collaborazione con la Navigazione Lago Maggiore e con la Biblioteca Civica "Pietro Ceretti"

Le storie sul battello

Per i bambini delle **scuole elementari**, una passeggiata sul battello *Alpino* della Navigazione Lago Maggiore, ammirando le bellezze del Golfo e delle Isole Borromee, fino a Santa Caterina del Sasso, accompagnati da storie sul lago e sui battelli.



in collaborazione con la Cooperativa Pescatori professionisti del Lago Maggiore

Il lavoro del pescatore

Per i bambini delle **scuole elementari**, l'incontro sul lungolago con la barca dei pescatori, che spiegano il loro lavoro, mostrano le reti e gli attrezzi di una professione che resiste sul lago.

in collaborazione con Acquamondo e La Casa del Lago

La biologia del lago e le parole della montagna

Per i ragazzi delle **scuole medie e superiori**, una navigazione in assoluta quiete a bordo di un catamarano solare sulle acque del Lago Maggiore: gli studenti sperimenteranno le tecniche di campionamento del plancton e osserveranno al microscopio gli organismi acquatici; la lettura di brani letterari arricchirà la suggestione della Val Grande vista dal lago.

in collaborazione con Novacoop

Acqua di casa mia

Per i ragazzi delle **scuole superiori**, un incontro che, partendo dalle abitudini di consumo individuali, svilupperà una corretta informazione e una riflessione sulla filiera dell'acqua in bottiglia e sulle sue implicazioni in termini ambientali, economici ed etici.

Sabato 29 settembre — Domenica 30 settembre

Nei due giorni del fine settimana, il Festival propone alle **famiglie** un'attività interessante per bambini, ragazzi e adulti.

in collaborazione con il Circolo Velico Canottieri Intra

Vela e lago

Esperienze di navigazione a vela con uscite in barca monotipo H22 con istruttore/accompagnatore e con momenti di intrattenimento e spiegazioni sulle caratteristiche del mondo della vela, con particolare riferimento al Lago Maggiore, la sua morfologia e i venti dominanti.
dalle 9.00 alle 11.00 - presso il Circolo Velico Canottieri Intra, via Ticino 6, Verbania Intra - per informazioni: 0323 581201

La libreria e gli stand del Festival

All'interno del Festival 2018 di LetterAltura, la **libreria** espone, per la visione e l'acquisto, i libri degli autori ospiti, testi che riguardano i temi sviluppati da questa edizione del Festival e libri di editoria locale.
La libreria, collocata nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore, è organizzata e gestita dalla Libreria Libraccio di Intra e Gravellona, con l'aiuto dei volontari di LetterAltura.

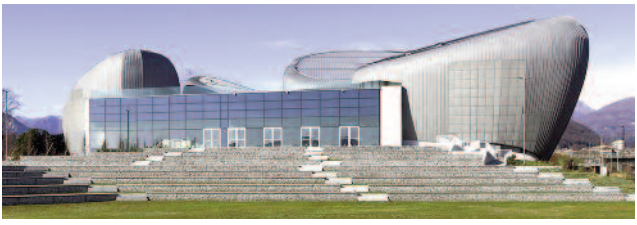
All'entrata del Centro Eventi Il Maggiore ci sono i **punti di accoglienza** per gli ospiti e i visitatori. Nel foyer sono presenti spazi e stand che offrono la possibilità, ai visitatori e partecipanti del Festival, di avere a disposizione pubblicazioni e materiali interessanti.

All'**edicola** del Festival ci sono giornali e riviste specialistiche di montagna e viaggio, ma anche le pubblicazioni che LetterAltura ha realizzato per questa edizione 2018: il libretto *Vado esplorando laghi alpini*, con testi scientifici riguardanti i primi studi sui laghi alpini (curato con i ricercatori del CNR ISE di Pallanza) e un fascicolo di giochi enigmistici incentrati sui battelli e l'acqua.

Altri stand sono dedicati alla presentazione e alle pubblicazioni dei **partner** e degli **sponsor** del Festival, in particolare il Parco della Val Grande, il CAI, il CNR ISE, Amnesty International.

La libreria e gli stand collocati nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore sono aperti in questi orari:
giovedì 27 settembre: dalle 17.00 alle 23.00
venerdì 28 settembre: dalle 14.00 alle 21.00
sabato 29 settembre: dalle 9.00 alle 23.00
domenica 30 settembre: dalle 9.00 alle 17.00

I luoghi del Festival



Il Centro Eventi Multifunzionale Il Maggiore

Il CEM Il Maggiore è la sede principale del Festival.
Nel **foyer** si svolgono la maggior parte degli incontri con gli autori e qui si possono ammirare le mostre "Mare corto" e "Open Cities", vedere le installazioni artistiche del Progetto *Finis Terrae* e conoscere il laboratorio di pittura sull'acqua.
Nella **sala teatrale** hanno luogo gli incontri con Alessandro Barbero e Vito Mancuso, mentre nella **sala blu** si svolgono gli incontri per bambini e ragazzi.
Dalla **terrazza**, dove ha luogo l'inaugurazione e l'apertura del Festival, si gode una splendida vista che richiama i temi scelti per la dodicesima edizione: il panorama del lago, che si allarga alla sponda lombarda, da Ispra a Luino, e il passaggio continuo dei battelli di linea, dei traghetti che fanno la spola tra Intra e Laveno e di tutte le altre imbarcazioni che solcano le acque del Lago Maggiore.

Giovedì 27 settembre

alle 17.00 al Centro Eventi Il Maggiore

inaugurazione
delle mostre e delle installazioni

alle 17.30 sulla terrazza del Centro Eventi Il Maggiore
☂ foyer del Centro Eventi Il Maggiore

apertura del Festival e saluti

alle 18.00 sulla terrazza del Centro Eventi Il Maggiore
☂ foyer del Centro Eventi Il Maggiore

intrattenimento musicale con
Il Bandino

Atmosfere jazzistiche

Il Bandino è un sestetto nato nel 2015 e formato da giovani musicisti appassionati: **Simone Locarni** al piano, **Luca Magnani** al sax soprano / tenore, **Alberto Rochester** voce, **Fabio di Coscio** alla tromba, **Daniele Delfino** alla batteria e **Gianluca Ciani** al bassotuba.
Per l'apertura del Festival LetterAltura Il Bandino propone brani che variano dal jazz al blues: atmosfere coinvolgenti, ritmi e contrappunti, con un riferimento alla storia dei due generi musicali, quando all'inizio del Novecento le prime orchestre jazzistiche intrattenevano i passeggeri dei battelli che percorrevano il Mississippi. Senza dimenticare New Orleans, dove jazz e blues hanno le loro radici e dove musica e acqua si uniscono.

in collaborazione con Cooperativa Sociale Divieto di Sosta

alle 19.00 sulla terrazza del Centro Eventi Il Maggiore
☂ sala ristorante del Centro Eventi Il Maggiore

brindisi di augurio

mostra fotografica di reportage **Mare Corto**

Mare corto è un progetto di ricerca sul Mare Adriatico realizzato in diverse tappe e vari tempi, dal settembre del 2015 all'aprile 2017.
I due autori, il fotografo **Ignacio Maria Coccia** e il giornalista **Matteo Tacconi**, hanno percorso circa diecimila chilometri su tutti i lati del mare, tra strade costiere e insulari. Il risultato finale è una selezione di circa quaranta foto, integrata da sette contributi audio e una serie di testi: dalla collaborazione tra fotografo e giornalista viene così riproposto il classico lavoro di reportage, un genere oggi sempre più raro, ma prezioso per cogliere al meglio un contesto o una storia.
Inaugurata nel giugno 2017 presso la Rocca Roveresca a Senigallia (An), la mostra è stata prodotta dall'Associazione Cizerouno di Trieste con il sostegno della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia.

La mostra Mare corto è allestita nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore da giovedì 27 settembre a sabato 28 ottobre

Giovedì 27 settembre

alle 20.30 nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Ignacio Maria Coccia
e **Matteo Tacconi**
in dialogo con **Roberto Spagnoli**

Adriatico, mare corto e largo

Intervistati da **Roberto Spagnoli**, giornalista di Radio Radicale, **Ignacio Maria Coccia** e **Matteo Tacconi** raccontano la lunga indagine che li ha portati a realizzare la mostra *Mare corto*.
Il Mare Adriatico viene liberato dall'idea di un destino che stabilisce legami inscindibili e chiari tra i popoli delle sue coste, uniformando e amalgamando le loro vicende, fino a renderle omogenee. L'Adriatico in realtà è un mare fatto da tanti microcosmi diversi, a volte tra loro molto distanti a causa degli eventi storici, che lo hanno trasformato in una frontiera, e di profondi squilibri economici o difficoltà nel costruire un dialogo tra le sponde. È una situazione simile a quella dell'intero Mar Mediterraneo: mare/colla nel racconto mitico, mare/fossato nella realtà. L'Adriatico è un mare stretto dal punto di vista fisico, ma la distanza tra le coste è larga. È anche un mare lungo: il nord tende alla Mitteleuropa, il sud al Mediterraneo, e ciò non favorisce di certo la coesione.
Definendolo corto, gli autori esprimono però l'auspicio che tutte le lontananze che lo caratterizzano possano ridursi. Perché a esplorarne coste e isole, e a osservare il rapporto tra il mare e l'uomo nelle varie forme che assume, ci si accorge dell'esistenza di un tessuto organico adriatico. Può significare poco, o magari spiegare tutto.

in collaborazione con il Festival Corto e Fieno

alle 21.30 nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore

proiezione di film sul tema dell'acqua come bene primario

Dove manca l'acqua

Dal repertorio di Corto e Fieno, il Festival del Cinema Rurale organizzato dall'Associazione Culturale Asilo Bianco sul Lago d'Orta, due film che documentano due diverse situazioni umane, in luoghi sulla Terra dove l'acqua è poca.

Camino del agua

di Carlos Felipe Montoya, Colombia 2015, 8'

Nicole è una bambina di un villaggio contadino della Colombia. Una mattina la mamma la manda a prendere l'acqua. Per arrivare alla sorgente deve camminare nel deserto, tra le agavi. Sulla via del ritorno succede qualcosa di inaspettato.

The Well: voci d'acqua dall'Etiopia

di Paolo Barberi e Riccardo Russo, Italia 2011, 56'

Nel sud dell'Etiopia, nell'arida regione dell'Oromia, i Borana amministrano le scarse riserve d'acqua attraverso un'organizzazione di tipo comunitario che garantisce l'accesso gratuito a tutti. Tra questi pastori seminomadi c'è una regola non scritta nella gestione dei pozzi, secondo cui a nessuno può esserne impedito l'accesso: l'acqua diventa elemento unificante e pacificatore persino tra gruppi di etnie differenti, spesso in conflitto tra loro. Il film segue e descrive un modello di gestione idrica equo e unico al mondo.

Venerdì 28 settembre

in collaborazione con la casa editrice Marco y Marcos

alle 9.30 nella sala blu del Centro Eventi Il Maggiore

incontro con **Cristiano Cavina**

proposto agli **scolari** delle scuole elementari

Pinna Morsicata: una storia di affetti tra le onde del mare

Pinna Morsicata è sempre stato il delfino più curioso del Clan di Muso Lungo. Adesso però ha perso la gioia e, con la gioia, ha perso il suo Clan, le sue radici, se stesso. La solitudine lo spinge verso i pericoli del mare profondo, finché la sua pinna si scontra con quella di un buffo pesce giallo a forma di valigia che non sta mai zitto e che pian piano lo libera dal peso del suo grande segreto.

Cristiano Cavina, l'autore del libro, incontra i bambini delle scuole elementari e racconta giocando con le storie…

in collaborazione con il Circolo dei lettori e con l'Associazione Sherazade

alle 11.00 nella sala blu del Centro Eventi Il Maggiore

incontro con **Marco Magnone**

proposto agli **alunni** delle scuole medie

Berlin: la saga termina nell'Isola degli dèi

Scritta da Fabio Geda e Marco Magnone e pubblicata a partire dal 2015, la saga *Berlin* è ambientata in una surreale Berlino degli anni Settanta, dove un virus ha ucciso gli adulti, lasciando la città isolata e in rovina, abitata solo da bambini e ragazzi che si sono uniti in bande, spesso in lotta tra loro, cercando di sopravvivere. *Berlin* è una storia corale per adolescenti, dove ognuno trova la personalità nella quale identificarsi. È un universo dove si mescolano storia, musica, etica e avventura.

Ecco cosa dicono i due autori a proposito dell'ultimo volume della serie, pubblicato a maggio 2018: "Il sesto e ultimo volume di *Berlin – L' isola degli dèi* – è pronto. E a noi non resta che sederci, vedere i personaggi che abbiamo tanto amato andarsene in giro per il mondo, camminare con le proprie gambe, abitare nuove vite".

Al Festival **Marco Magnone** incontra i ragazzi delle scuole medie, che a partire dalla lettura dei libri e dei diari della saga potranno immedesimarsi in una situazione come quella di *Berlin*: dover vivere nella propria città ma in un mondo senza adulti. Questo incontro di settembre è la prima parte di un workshop che si completerà, nel corso dell'anno scolastico, con un secondo incontro con **Fabio Geda**, l'altro autore della saga.

laboratorio artistico **Pittura sull'acqua**

nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore

Veronica Larotonda in arte **IROpeinto**

è architetto e pittrice per passione. A dicembre 2017 frequenta un corso di pittura sull'acqua, innamorandosi della tecnica e delle sue grandi opportunità nell'uso del colore.

La pittura sull'acqua è un'antica forma d'arte, nata circa 3000 anni fa in Asia Centrale: il dipinto viene eseguito direttamente nell'acqua, versando gocce di colore che sono poi modellate con strumenti metallici. Terminato il disegno, i colori galleggianti si trasferiscono su un foglio di carta posato sulla superficie dell'acqua.

Venerdì 28 settembre

in collaborazione con Verbania Musica

alle 14.30 nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore

proposta musicale di
Alessio Lucchini

Prima proposta di brani musicali collegati all'acqua. **Alessio Lucchini** introduce ed esegue al pianoforte musiche di epoca tardo rinascimentale e barocca, dove l'elemento acqua (mare, sorgente, fiume, lacrima, maroso) costituisce una citazione testuale o scenica inserita nel linguaggio musicale. Gli altri due appuntamenti con il pianoforte e le spiegazioni del maestro Lucchini saranno in apertura delle giornate del Festival di sabato e domenica.

in collaborazione il progetto BookSound

alle 15.00 nella sala blu del Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Cristiano Cavina

proposto agli **studenti** delle scuole superiori

Cavina, alla lavagna!

Da ultimo della classe a grande narratore, **Cristiano Cavina** non è mai stato tanto a scuola come negli ultimi dieci anni, per far scoprire ai ragazzi la magia e il piacere della lettura. Ora Cristiano accetta una nuova sfida e torna alla lavagna per essere "interrogato". Questa volta niente prof! Sono i ragazzi a metterlo a dura prova con le loro, a volte spinosissime, domande. In particolare al Festival Cavina incontra gli studenti di diverse classi delle scuole superiori – ITIS Cobianchi e Liceo Cavalieri di Verbania, Liceo Spezia di Domodossola – che hanno letto il suo romanzo *Inutile Tentare Imprigionare Sogni,* partecipando ai laboratori e alle attività del Progetto BookSound.

in collaborazione con l'Associazione Amici degli Archivi Storici

alle 15.00 nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Leonardo Parachini

Per artificio d'acqua.

Rogge, mulini, magli e reseghe nei borghi di Intra e Pallanza

Fin dal Medioevo nei borghi di Intra e Pallanza esistevano le rogge, canali artificiali che captavano le acque dai torrenti San Giovanni e San Bernardino e le convogliavano fino al lago muovendo lungo il percorso mulini, folle, magli, piste e reseghe. Nell'Ottocento questi "edifici produttivi preindustriali" furono sostituiti dalle fabbriche, in gran parte cotonifici, che continuarono per decenni a trarre la forza motrice dalle acque delle rogge. Questo ramificato sistema di canali e salti è oggi quasi completamente scomparso, celato negli anni Sessanta dello scorso secolo dall'asfalto stradale.

Leonardo Parachini ci aiuta a riscoprire questa realtà nascosta: grazie alle numerose carte e mappe conservate negli archivi è infatti possibile riscoprire questo prezioso e antico patrimonio, una memoria storica che va conservata.

Venerdì 28 settembre

in collaborazione con il Progetto *Finis Terrae*

alle 16.00 nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore

letture di racconti del **Progetto *Finis Terrae***

In forma d'acqua

In forma d'acqua è la proposta del Progetto *Finis Terrae* per il Festival 2018 di LetterAltura.

Finis Terrae nasce dall'esperienza delle *Storie di passaggio, giornate di narrazioni a tema – Il confine, Il mestiere di vivere, L'Utopia, Passione / Ossessione, Rituali Contemporanei, Natura / Nature* – tenute a Premeno dal 2013 al 2018. Alle narrazioni si unisce la ricerca nel campo delle arti visive, attraverso un percorso all'insegna della sperimentazione creativa. Opere e narrazioni affiancate, in un dialogo che restituisce, attraverso la viva voce degli scrittori, la dimensione corale.

I racconti originali proposti al Festival si collegano nel tema dell'acqua alle opere artistiche collocate nel foyer. Il lago, il mare e poi i viaggi per acqua, paesaggi d'epoca e di tempi in cui l'elemento caro a Poseidone rende manifesta una trasformazione, una possibilità, un nuovo avvento o una deriva non placata.

Autori e lettori delle narrazioni sono **Paolo Ferrante**, **Chiara Leone**, **Cinzia Mupo**, **Marco Nifantani**, **Roberta Travaglini**; le letture sono intervallate da musiche dell'arpa di **Martina Nifantani**.

mostra di opere artistiche In forma d'acqua

nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore

Nella mostra proposta da *Finis Terrae* le installazioni evocano il sentimento profondo che lega al lago e all'acqua, elemento primordiale e contestuale che plasma l'identità dei suoi abitanti.

Acqua di lago dunque, ma anche acqua di mare, il grande e insidioso abbraccio liquido, protagonista di antiche e contemporanee tragedie umane.

Le opere esposte sono degli artisti **Giampiero Colombo**, **Marisa Cortese**, **Neil Davenport**, **Paolo De Piccoli**, **Emanuela Mezzadri**, **Sergio Saccani**.

I luoghi del Festival

Palazzo Flaim

Come nelle passate edizioni del Festival LetterAltura, Palazzo Flaim, per il suo valore di testimonianza architettonica e urbanistica (oltre che civile come sede del Consiglio Comunale di Verbania) è la sede dell'**incontro di architettura**, organizzato dall'Ordine degli architetti di Novara e VCO.

Venerdì 28 settembre

in collaborazione con l'Ordine degli Architetti Novara-VCO

alle 17.00 nella sala consiliare di Palazzo Flaim

incontro con
Alessandro Scandurra
in dialogo con **Giorgio Tartaro**

Open cities

Alessandro Scandurra è sicuramente uno degli architetti italiani più interessanti e poliedrici. Ha fondato SSA Scandurra Studio Architettura nel 2001 a Milano e realizzato progetti di scenografia teatrale, architettura e design in Italia e all'estero; partecipa al dibattito internazionale tenendo conferenze in tutto il mondo e con attività di ricerca, di didattica e di pubblicazione. Tra le realizzazioni più note è stato l'Expo Gate, pensato come una piazza centrale tra due padiglioni simmetrici, a rappresentare, davanti al Castello Sforzesco di Milano, la porta d'ingresso a Expo 2015.

Intervistato da **Giorgio Tartaro**, giornalista esperto di architettura e design, Scandurra porta la sua esperienza al Festival, parlando della sua concezione di architettura nelle "città aperte" e di alcuni dei suoi progetti, in particolare quelli collegati in un modo o nell'altro all'acqua, come elemento di vicinanza, di confronto e di "rispecchiamento" con l'opera architettonica.

alle 18.30 nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore

presentazione della mostra
Open cities

mostra fotografica di architettura Open cities

nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore

in collaborazione con l'Ordine degli Architetti Novara-VCO

Open cities è una presentazione dei lavori di Alessandro Scandurra attraverso una conversazione sui temi del progetto. Dieci grandi pannelli fotografici permettono di conoscere i diversi lavori come un elenco di storie, che definiscono un'idea di città aperta, in continua evoluzione per le necessità di una società che cambia. Un cambiamento che coinvolge confini, relazioni e architettura.
In questo contesto l'architettura assume un ruolo autonomo rispetto al globale, definendo il luogo di questo cambiamento. Il tema dell'acqua viene interpretato come confine, orizzonte, relazione, energia, spazio.

Venerdì 28 settembre

in collaborazione con l'Ordine degli Architetti Novara-VCO

alle 19.00 nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore

incontro con **Elisabetta Bianchessi**

LoVe. L'idrovia da Locarno a Venezia

Elisabetta Bianchessi è architetto e progettista del paesaggio; nel 2008 ha fondato T12-Lab, spazio di ricerca-azione per progetti ambientali ed ecologici, occupandosi in particolare di paesaggi acquatici e delle comunità che in essi vivono.
Dal 2015, assieme all'Associazione Verdi Acque, promuove il progetto di ricerca/azione *LoVe - Idrovia Locarno Venezia*, con l'obiettivo di rendere possibile a tutti, in totale libertà e con ogni tipo di imbarcazione, la navigazione lungo la più antica idrovia d'Europa, che con 540 km di percorso porta da Locarno fino a Venezia, attraversando paesaggi fatti di laghi, canali, fiumi e lagune.
Al Festival Elisabetta Bianchessi descrive l'idea di fondo, le fasi e i risultati raggiunti da un progetto che ha visto Verdi Acque fare incontri e creare collaborazioni con amministrazioni, associazioni e singoli cittadini. La partecipazione attiva delle comunità fluviali ha permesso di ritrovare identità nascoste e individuare luoghi strategici che lungo le vie d'acqua possono ridare vita al trasporto di passeggeri e di merci, alle attività sportive, al turismo lento e sostenibile di borghi ricchi di storia e cultura. Un viaggio e un lavoro di riscoperta e nuova comunicazione che diventano strumenti di coesione sociale, dove l'acqua è di tutti dalla sorgente alla foce.

I luoghi del Festival

Villa Giulia

La bella Villa Giulia a Pallanza, con il suo parco affacciato sul lago, ospita nella sala al piano nobile il **racconto teatrale** di venerdì sera e gli **incontri** conclusivi del Festival, nel pomeriggio della domenica. È inoltre la sede delle due **mostre fotografiche** "Battelli" e "Acque" e dell'**esposizione** di sculture della natura "I mostri della 'buzza'", con **inaugurazione giovedì 27 settembre**, alle 11.00 **orari di apertura: dalle 15 alle 19**.

mostre fotografiche **Battelli** e **Acque**

a Villa Giulia

in collaborazione con Fotoclub Verbania e con Navigazione Lago Maggiore

A cura del **Fotoclub Verbania**, due serie di belle immagini sui temi del Festival 2018: i BATTELLI, con fotografie degli anni passati, messe a disposizione dalla **Navigazione Lago Maggiore**; l'ACQUA, vista nelle sue diverse forme, in fotografie scattate dai soci del Fotoclub.

Venerdì 28 settembre

alle 21.00 nella sala al piano nobile di Villa Giulia

racconto teatrale interpretato da
Stefania Mariani

Endurance. Storia di un viaggio straordinario

"Terra a prua!": questo, il 15 aprile del 1916, fu il grido di Ernest Shackleton, esploratore inglese, quando finalmente vide la terra dopo 497 giorni di solo ghiaccio e acqua. L'imperiale Spedizione Transantartica fu la più ambiziosa spedizione nelle regioni del Polo Sud: 28 uomini, 69 cani da slitta e una nave, l'*Endurance*, con il progetto di attraversare a piedi il continente antartico. Un sogno che si è trasformato in una delle avventure più straordinarie della storia delle esplorazioni.

Cento anni dopo, lo spettacolo *Endurance* è nato dal desiderio di raccontare a teatro questa incredibile avventura, per onorare il coraggio, la follia, l'umorismo, la tenacia e la bellezza di noi essere umani.

Stefania Mariani, attrice e narratrice ticinese, interpreta il testo che lei stessa ha scritto nella forma del monologo, con la regia di Jean-Martin Roy. Lo spettacolo è una produzione di StagePhotography, una realtà teatrale e artistica nata nel 2002 con sede ad Ascona, nella Svizzera Italiana.

alle 23.30 con partenza dal piazzale della Chiesa di Renco

passeggiata notturna
lungo il torrente San Bernardino

☂ annullato

I partecipanti si ritrovano alle 23.00 nel parcheggio del Centro Eventi Il Maggiore e si organizzano in modo da impiegare meno automobili per raggiungere Renco. Il percorso non presenta nessuna difficoltà; il tempo di cammino (senza contare le pause) è di circa un'ora. È necessario indossare scarpe adatte; bene anche munirsi di una torcia elettrica.

Il suono e il silenzio dell'acqua

La passeggiata, molto semplice, percorre la pista pedonale e ciclabile dalla parrocchiale di Renco fino al Laghetto di Santino, lungo il tratto "verbanese" del torrente San Bernardino, che qui è già vicino alla foce. L'aspetto particolare della passeggiata è la dimensione notturna, con l'invito ai partecipanti a condividere il buio, il silenzio e il suono dell'acqua che scorre. Nel corso della passeggiata, i **lettori di LetterAltura** propongono alcuni testi collegati alla circostanza, mentre i suggerimenti di **Mariella Fadigati** invitano a momenti di riflessione e a spunti narrativi, nello stile della Libera Università dell'Autobiografia di Anghiari.

I luoghi del Festival

Il torrente San Bernardino

Il San Bernardino è, con il San Giovanni, uno dei due corsi d'acqua che delimitano il territorio di Intra. È quindi un fiume, o meglio un torrente "cittadino", che ha contribuito alla storia degli abitati verbanesi; prima con le "buzze" e la fluitazione dei tronchi d'albero e poi con l'energia per le prime industrie. Presso la sua foce un tempo c'era il convento francescano che ha dato il nome al torrente; oggi, tra la foce e il lago, sorge il Centro Eventi Il Maggiore. Ma il San Bernardino è anche un collegamento diretto tra Verbania e la Val Grande, dove il torrente nasce e poi dà forma alla valle, con gole, cascatelle e passaggi di grande bellezza, nella natura incontaminata.

Sabato 29 settembre

in collaborazione con il CNR Istituto per lo Studio degli Ecosistemi
e con la Rete LTER-Italia

alle 9.30 nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore — incontro con **i ricercatori del CNR ISE**

Il mondo segreto dei laghi alpini

Nato nel 1938 a Pallanza come Istituto Italiano di Idrobiologia, quello che oggi è l'Istituto per lo Studio degli Ecosistemi, parte del CNR, mantiene il suo obiettivo primario di promuovere la conoscenza di una componente del mondo e della natura che l'uomo ama e che all'uomo serve: i laghi, recipienti di un "elemento" - l'acqua - essenziale per la vita di tutti gli esseri viventi e per lo sviluppo della civiltà umana.
Al Festival i ricercatori dell'ISE di Pallanza presentano un settore di ricerca particolarmente sviluppato nel corso degli anni: lo studio dei laghi alpini. Le modalità e i risultati delle ricerche scientifiche sono accompagnati dal racconto, con immagini e video, dell'esperienza realizzata dal 2 al 5 settembre nell'ambito del Cammino LTER "Tra Laghi e Foreste: un cammino transfrontaliero dall'Italia alla Svizzera". I Cammini sono iniziative itineranti di comunicazione informale della scienza che la Rete di ricerca ecologica a lungo termine (Long-Term Ecological Research) LTER-Italia organizza dal 2015 per far conoscere le proprie attività a un pubblico ampio. Le iniziative realizzate durante i Cammini LTER diventano occasioni per proporre, in particolare ai giovani, laboratori interattivi e incontri con i ricercatori e per sensibilizzare sull'importanza di studiare l'ecologia e la biodiversità in maniera continuata nel tempo.

alle 10.30 nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore — incontro con **Paolo Dolcini**

La *Vega* brilla ancora a Nord-Est

La recente pubblicazione del documentatissimo volume di Pietro Pisano *Giacomo Bove. Un Esploratore e un Sentiero tra Verbano e Ossola* ha ridato attualità a una delle vicende più epiche nella storia delle esplorazioni geografiche: il completamento del cosiddetto "Passaggio a Nord-Est". Al termine di una lunga serie di tentativi avviati a fine Cinquecento da Willem Barents, il primo a riuscire nell'impresa di circumnavigare il continente asiatico attraverso i mari artici a nord della Russia fu lo svedese Adolf von Nordenskjöld, al comando della Vega. La navigazione durò due anni, fra il 1878 e il 1880, e a vivere in prima persona quella straordinaria esperienza c'era anche un italiano: si trattava appunto del tenente Giacomo Bove, originario di un piccolo paese vicino ad Acqui Terme. Su invito della sezione intrese del Club Alpino Italiano, la sera del 31 luglio 1880 presso il Teatro Sociale di Intra, Bove fu protagonista di un'entusiasmante conferenza dedicata proprio al Passaggio a Nord-Est.

Insieme allo studioso ed esperto di geografia **Paolo Dolcini** e con l'ausilio di preziose immagini d'epoca, seguiremo passo passo la rotta percorsa dalla Vega attraverso gli inospitali mari artici che Adolf von Nordenskjöld e Giacomo Bove seppero finalmente domare. La Vega, a quasi un secolo e mezzo di distanza, brilla ancora a Nord-Est.

Sabato 29 settembre

in collaborazione con l'Associazione Psicologi VCO

alle 12.00 nella sala teatrale del Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Alessandro Barbero

evento gratuito con prenotazione obbligatoria su *www.associazioneletteraltura.com* o presso la Biblioteca Civica di Verbania e le librerie Libraccio di Intra e Gravellona

La battaglia di Lepanto

Lo storico **Alessandro Barbero** ci conduce dietro le quinte della battaglia navale di Lepanto, combattuta il 7 ottobre 1571 dalla flotta cristiana e turca. La battaglia dura un solo giorno, ma per prepararla i contendenti hanno impegnato per un anno e mezzo tutte le proprie forze e risorse, economiche e umane, coinvolgendo l'intera popolazione, costretta a incredibili sacrifici. Perché armare una flotta da guerra non significa solo costruire le navi: vuol dire interminabili negoziati, lettere segrete che impiegano mesi ad arrivare a destinazione, spie, scaramucce tra alleati che non sempre si sopportano, il difficilissimo reclutamento della ciurma, trovare i soldi per fabbricare il biscotto, le armi, e poi basta una tempesta in mare o una pestilenza per vanificare gli sforzi.

Una storia affascinante quella dei preparativi, infatti Barbero vi dedica la maggior parte del suo libro *Lepanto, la battaglia dei tre imperi* (Mondadori, 2010) raccontandoli con abilità narrativa e un certo gusto per la suspense, tanto che, capitolo dopo capitolo, ci si dimentica di conoscere già l'esito della battaglia.

alle 14.30 nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore

proposta musicale di
Alessio Lucchini

Seconda proposta pianistica di **Alessio Lucchin**i, con brani del periodo preromantico e romantico: l'elemento acqua (lago svizzero, laguna veneta, porti italiani) costituisce un riferimento occasionale, a volte marginale, inserito nella narrazione musicale.

alle 15.00 nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Elisa Cozzarini

Radici liquide

Nelle valli alpine colpite dallo spopolamento, abbandonate, si alzano voci contrarie, gruppi e comitati di cittadini che non ci stanno a farsi portare via l'acqua, anima del paesaggio montano. È stata la loro passione, la caparbietà nel difendere i più piccoli e inaccessibili corsi d'acqua, a trascinarmi in questa lunga avventura sulle Alpi, durata quasi un anno. Ho percorso le rive di più di cinquanta torrenti, dalla Valle d'Aosta al Friuli Venezia Giulia per concludere il viaggio ritornando a Ovest, in Liguria. Così **Elisa Cozzarini**, ricercatrice e giornalista esperta di ambiente e immigrazione, presenta il suo viaggio-inchiesta sui torrenti alpini raccontato nel libro *Radici liquide* (Nuovadimensione, 2018), con l'intento di dar voce a molte piccole grandi battaglie in difesa di un ambiente aspro e problematico, fragile e meraviglioso allo stesso tempo. *Ho cercato nelle moltissime persone che ho incontrato, e in me stessa, la radice di questo folle attaccamento alla montagna e al suo elemento liquido.*

Sabato 29 settembre

alle 16.00 nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore

incontro con **Emanuele Bompan** e **Marirosa Iannelli**

Le guerre per l'acqua

Con il neologismo "water grabbing" o accaparramento dell'acqua, ci si riferisce a situazioni in cui attori potenti sono in grado di prendere il controllo o deviare a proprio vantaggio risorse idriche preziose, sottraendole a comunità locali o intere nazioni, la cui sussistenza si basa proprio su quelle stesse risorse e quegli stessi ecosistemi che sono depredati.

Con queste parole i due autori – **Emanuele Bompan** (giornalista ambientalista e geografo) e **Marirosa Iannelli** (ricercatrice specializzata in cooperazione internazionale e water management) – introducono l'argomento del loro libro-inchiesta *Water grabbing. Le guerre nascoste per l'acqua nel XXI secolo* (Emi, 2018). L'acqua sta diventando un bene molto prezioso e conteso, oggetto di scontri commerciali, tensioni sociali e guerre internazionali.

Il libro è un viaggio intorno al globo molto documentato, appassionato e appassionante, per conoscere un problema che riguarda milioni di persone, soprattutto gli ultimi.

alle 17.00 nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore

incontro con **Hans Tuzzi**

Al vento dell'oceano

Il romanzo *Al vento dell'oceano* (Bollati Boringhieri, 2017) completa la trilogia, ambientata fra le due guerre mondiali, che ha come protagonista Neron Vukcic, un possibile "Nero Wolfe prima di Nero Wolfe", cioè prima di diventare il famoso investigatore delle opere di Rex Stout. Lo scrittore e saggista **Hans Tuzzi** fa viaggiare il suo personaggio sul transatlantico Pamphilia, tra ricchi europei e americani; e proprio un banchiere americano viene ritrovato assassinato…

Partendo da questo suo romanzo, che rientra nel genere classico del giallo e si distingue per una raffinata ricerca dei particolari, Hans Tuzzi è pronto ad approfondire e a divagare.

"Quanto sarà profondo, qui?" chiese con affettata indifferenza. "Pensate, forse ci starebbe un Everest capovolto, nulla è profondo come l'abisso degli oceani".

"Sbagliate" replicò l'ometto in nero: "Nulla è profondo come l'abisso del passato".

Sabato 29 settembre

in collaborazione con la casa editrice Marcos y Marcos

alle 18.00 nel foyer del
Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Fabio Pusterla
con la presenza di **Marco Zapparoli**

Il fiume dormiva con me

La poesia di **Fabio Pusterla** osserva i dolori del mondo con uno sguardo che comprende ogni realtà umana, animale, vegetale e minerale: dappertutto si può insinuare "erosione", sgretolamento, insensatezza del reale, spaesamento dell'io, dovunque restano detriti, rottami, "cose senza storia".
Nato a Mendrisio, Pusterla vive sulle rive del Lago di Lugano, al confine tra Italia e Svizzera: l'acqua, nelle sue diverse forme, è da sempre presente nelle sue raccolte poetiche, dalla prima – *Concessione d'inverno*, pubblicata nel 1985 – all'ultima, *Cenere, o terra* (appena uscito in libreria per Marcos y Marcos). Il Festival è l'occasione per conoscere quest'ultimo libro, che ha gli antichissimi quattro elementi – terra aria acqua e fuoco – come poli attrattivi, e non secondo il calcolo di un progetto, piuttosto attraverso un agguato dell'immaginazione.

"Dormivo accanto al fiume silenzioso e il fiume dormiva con me". Il poeta si addormenta accanto all'acqua, si fida di lei: "anche quando minacci, e ti gonfi / anche quando porti via / tutto con te. // I giorni, i ponti, i tetti. / E anche me".
La presentazione della nuova raccolta e la presenza al Festival dell'editore **Marco Zapparoli** danno anche l'occasione per una riflessione sul senso e il valore della poesia oggi: per chi la scrive, per chi la pubblica, per chi la legge.

in collaborazione con il Circolo dei lettori e con Torino Spiritualità

alle 21.00 nella sala teatrale del
Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Vito Mancuso

evento gratuito con prenotazione obbligatoria su *www.associazioneletteraltura.com*
o presso la Biblioteca Civica di Verbania e le librerie Libraccio di Intra e Gravellona

Il messaggio dell'acqua

A partire dall'antichissima consapevolezza della connessione strutturale tra acqua e vita, il teologo e filosofo **Vito Mancuso** mette in luce il messaggio spirituale che l'acqua trasmette alla nostra esistenza, nella convinzione che assimilare la lezione dell'acqua significa diventare un po' più simile a lei nel ritmo della vita quotidiana. L'acqua "ammorbidisce, abbatte le barriere, rende teneri e comunicanti tra loro gli elementi; inoltre scorre in luoghi che gli esseri umani rifiutano di abitare, adattandosi a pertugi e cavità nascoste. Percorre insomma l'alto e il basso del nostro Pianeta, scorre nel nostro corpo: è l'elemento del mondo più vicino a noi stessi".
Mancuso ci conduce in un percorso sull'acqua intrecciando fisica e filosofia, biologia ed etica, religioni e politica, in un discorso appassionante alla ricerca di una ridefinizione del nostro rapporto con l'acqua, attraverso il quale proiettare un nuovo e rigenerato sguardo sul mondo. Una riflessione etica urgente in un'epoca che sembra invece andare nella direzione contraria alla natura dell'acqua, aggregante e universale, sempre più minacciata dall'avidità di attori potenti, che ne hanno fatto un prodotto commerciale da cui trarre profitto. Sarà quindi fondamentale, per la sopravvivenza stessa della società, ripartire dalla lezione che l'acqua ci trasmette.

Domenica 30 settembre

alle 9.30 nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore

proposta musicale di **Alessio Lucchini**

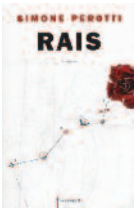
Terza e ultima presentazione di brani al pianoforte da parte di **Alessio Lucchini**: nella musica del Novecento, l'acqua (Mare di Tiberiade, laguna veneta, acqua distillata "d'odore") costituisce un elemento partecipe della narrazione musicale.

alle 10.00 nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore

incontro con **Simone Perotti**

Rais. La solitudine della libertà

Simone Perotti, scrittore e marinaio, ci racconta l'incredibile vicenda di un pirata del Mediterraneo, Dragut Rais, kapudan pascià di tutta la flotta ottomana, cioè comandante in capo di tutte le galere piratesche, corsare e regolari della flotta islamica riunita: ottomana, della Barberia e araba, quindi tutto il mondo del Nord Africa, della Mezzaluna fertile, dell'Anatolia fino ai Balcani. Strappato alla famiglia dai giannizzeri che lo portano ad Alessandria d'Egitto per addestrarlo alla vita militare, Dragut cresce con la repulsione per ogni tipo di costrizione, di autorità, di addestramento; lui che sa correre velocissimo fugge, trova nel mare un sollievo alla sua ansia di movimento, alla sua fame di libertà.



Il mare, la più grande speranza dei disperati, da sempre.

alle 11.00 nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore

incontro con **Cristina Cattaneo**

Diritti annegati

Cristina Cattaneo è l'anatomopatologa più nota in Italia ed è anche autrice di libri nei quali ha saputo raccontare i diversi aspetti della sua particolare professione.
Nel 2015, dopo la tragedia dei circa 800 morti annegati nel Canale di Sicilia, in quello che è stato il peggior naufragio della storia recente nel Mediterraneo, Cristina Cattaneo ha avuto l'incarico, come direttrice del Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense (Labanof) presso l'Università Statale di Milano, di guidare il gruppo di medici e antropologi nel compito di ridare un nome ai migranti annegati nel Mediterraneo.
Da questa esperienza è nato il libro *I diritti annegati. I morti senza nome del Mediterraneo* (Franco Angeli, 2016), scritto insieme a Marilisa D'Amico, professore di Diritto costituzionale, e con contributi derivanti da due team di ricerca: medici legali e giuristi che cercano di fornire risposte e soluzioni ad alcune delle problematiche connesse al fenomeno delle migrazioni verso l'Europa.

Secondo i dati dell'OIM (Organizzazione Internazionale per le Migrazioni) negli ultimi quindici anni oltre 30mila persone sono morte cercando di attraversare il Mediterraneo: dei corpi recuperati, più del 60% giace sepolto, senza identità. Come dare un nome a questi morti? Esiste un dovere giuridico che impone il loro recupero e l'identificazione? Come garantire il diritto delle famiglie a conoscere il destino dei propri cari?

Domenica 30 settembre

in collaborazione con LA STAMPA

alle 12.00 nel foyer del Centro Eventi Il Maggiore

incontro con
Marco Camandona, François Cazzanelli e **Maurizio Cheli**
in dialogo con **Enrico Martinet**

Sui ghiacciai dell'Himalaya

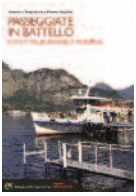
Il giornalista de *la Stampa* **Enrico Martinet** intervista le due guide valdostane **Marco Camandona** e **François Cazzanelli**, esperti alpinisti reduci da una serie di scalate sulle cime e i ghiacciai immacolati dell'Himalaya, nella 'Everest & Lhotse Expedition 2018', la spedizione che nella scorsa primavera li ha visti accompagnare sulla vetta dell'Everest l'astronauta **Maurizio Cheli**, anch'egli ospite del Festival. "Era il 1996 - racconta Cheli sul suo blog - quando sorvolando il pianeta a bordo dello Space Shuttle Columbia fotografai l'Everest. Da allora ho sempre desiderato raggiungere quella vetta. Guardare quel pezzo di mondo dalla prospettiva inversa rispetto a quella che mi vedeva in quel momento con la mia macchina fotografica a pochi centimetri dal vuoto dello spazio".

alle 14.30 nella sala al piano nobile di Villa Giulia

incontro con
Annalisa Porporato e **Franco Voglino**

Passeggiate in battello

Il fascino dei battelli, da quelli più antichi a quelli moderni e tecnologici, si traduce in un modo diverso di spostarsi, più rispettoso del turista che vuole assaporare con lentezza ogni momento per contemplare il paesaggio e godere di ambienti fluviali e lacustri di straordinario valore naturalistico, artistico, storico.



Annalisa Porporato e **Franco Voglino** sono gli autori del libro *Passeggiate in battello. Nord Italia, Savoia e Svizzera* (Edizioni del Capricorno, 2016). Fotografi e appassionati trekker, raccontano una selezione di itinerari turistici da fare in battello e a piedi, in tutte le stagioni: dalle imbarcazioni "metropolitane" che solcano il Po a Torino a quelle che attraversano il Brienzersee, nell'Oberland bernese, passando per i battelli e le sponde dei laghi di Viverone, Orta, Maggiore, Como, Iseo, Ginevra, Annecy e Bourget.

esposizione di sculture della natura **I mostri della buzza**

a Villa Giulia

Rinaldo Del Togno presenta al Festival alcuni dei suoi simpatici "mostri": piccole sculture di legno modellate dalla Natura, cercate e trovate nei boschi e in particolare sul greto del torrente San Bernardino. L'acqua del torrente e della "buzza" crea figure particolari e curiose, che vengono viste con lo sguardo della fantasia e dell'ironia, interpretate e illustrate con precise didascalie.

Domenica 30 settembre

in collaborazione con la sezione VCO della Società Filosofica Italiana

alle 15.30 nella sala al piano nobile di Villa Giulia

incontro con
Francesca Rigotti

Filosofia e acqua

La filosofa **Francesca Rigotti** descrive con queste parole il suo intervento al Festival LetterAltura 2018: *Parleremo di filosofia sulla base di tre concetti: stupore, principio, acqua. Cercheremo di mostrare come la filosofia abbia come principio sia lo stupore sia l'acqua. Un'acqua filosofica dotata di una forma particolare. Non quella delle acque del Mediterraneo sulle cui sponde, tra la Magna Grecia e l'Asia Minore, la filosofia di fatto nacque; neanche la conformazione allungata delle acque lacustri, per quanto suggestive e invitanti alla meditazione. Sarà invece l'acqua della cascata, imponente come la cascata del Toce o modesta come ogni cascatella alpina o prealpina, a fornirci l'immagine di sfondo per il nostro pensiero. Acqua che ha origine da una sorgente e che fluisce e scorre con continuità e permanenza*.

in collaborazione con il Circolo dei lettori

alle 16.30 nella sala al piano nobile di Villa Giulia

reading di e con
Antonio Pascale

Il viaggio del Sapiens

Il lungo, meraviglioso e affascinante viaggio di noi sapiens, dalle prime pitture rupestri fino al cellulare. Come è stato possibile affrontare questo viaggio, quali accendenti e quali condizioni hanno reso possibile la partenza? Con quali benefici e quali costi? Un viaggio di milioni di anni raccontato attraverso solo tre fotografie, la nascita della creatività, la difficoltà del pensiero logico e la rivoluzione tecnologica.
Il giornalista e scrittore **Antonio Pascale**, autore di libri nei quali ha esplorato temi e generi differenti, porta al Festival la sua esperienza di autore anche per il teatro e la radio, con un reading originale, su temi "esistenziali" considerati con ironia e spirito critico.

in collaborazione con Lake Party Boat - Il Piroscafo

alle 18.00 con partenza dall'imbarcadero di Pallanza

escursione sul lago
con **buffet serale**

Evento a pagamento e con numero limitato di posti
per informazioni e prenotazioni (obbligatorie ed entro il 29 settembre) rivolgersi
allo spazio accoglienza del Festival o telefonare allo 0323 581233 o al 333 6519885

Sul battello, la sera

A concludere il Festival, una gita sul battello, per godere nella sera lo spettacolo del Golfo Borromeo visto dal lago. Leonardo Parachini accompagna l'escursione con qualche **notizia storica** sui porti di Verbania.
Il **buffet serale**, offerto a bordo e in navigazione, completa l'esperienza con il piacere della convivialità.

Informazioni generali sul Festival

Il Consiglio Direttivo dell'Associazione LetterAltura si riserva di apportare, in qualsiasi momento, delle variazioni al programma della manifestazione.
Gli eventuali cambiamenti saranno comunicati attraverso il sito *www.associazioneletteraltura.com* e sui profili social.

L'accesso ai luoghi degli eventi è consentito fino ad esaurimento dei posti. L'organizzazione, a sua discrezione, riserva un certo numero di posti per gli invitati. ***Due eventi*** (gli incontri con Alessandro Barbero e Vito Mancuso) sono **gratuiti con prenotazione obbligatoria** su *www.associazioneletteraltura.com* oppure (con ritiro voucher) presso la Biblioteca Civica di Verbania e le librerie Libraccio di Intra e Gravellona.

Se non diversamente indicato, tutti gli eventi del Festival sono gratuiti.
Nel corso del Festival l'Associazione LetterAltura raccoglie le offerte libere degli spettatori, promuovendo la raccolta fondi della Fondazione Comunitaria del VCO finalizzata alla condivisione del valore della Filantropia.

I luoghi in cui si tengono gli eventi sono tutti accessibili ai disabili.
Per avere informazioni sulle sedi con accesso difficile, chiedere allo spazio accoglienza del Festival o telefonare allo 0323 581233 o al 333 6519885

Gli spettatori presenti agli eventi, in quanto parte del pubblico, acconsentono e autorizzano qualsiasi uso futuro delle eventuali riprese audio, foto e video che potrebbero essere realizzate da parte dell'organizzazione.
Interviste o fotografie individuali sono invece collegate a una liberatoria per poter essere utilizzate da parte dell'organizzazione.

Riferimenti dell'Associazione

L'Associazione Culturale LetterAltura è attualmente così organizzata:

Consiglio Direttivo
Michele Airoldi (presidente), Renata Montalto (vicepresidente), Amadio Taddei (tesoriere), Daniele Testa (segretario), Danila Tassinari, Giandomenico Vallesi, Eloisa Zanoni

Revisori dei conti
Anna Bozzuto (presidente), Carlo Crosta, Carlo Zanoni

Per il programma e l'organizzazione del Festival 2018
hanno lavorato i membri del Comitato Direttivo, con l'aiuto di Renato Minocci, Cinzia Mupo, Fabiola Ramoni, Chiara Ratto e Federica Zirollo e il contributo di Andrea Cassina, Paolo Crivellaro, Enrico Martinet, Marco Zapparoli

L'**Ufficio Stampa** del Festival 2018 è curato da Danila Tassinari
e dall'agenzia Laboratorio delle Parole di Francesca Rossini
notizie@laboratoriodelleparole.net - www.laboratoriodelleparole.net

L'**Assemblea dei soci** è alla base delle decisioni dell'Associazione.
Per LetterAltura è fondamentale la crescita del numero dei soci, la loro partecipazione e l'impegno come volontari nella progettazione e realizzazione delle diverse attività.
Per diventare soci di Letteraltura si può:
- chiedere direttamente nello spazio di accoglienza del Festival, all'ingresso del Centro Eventi Il Maggiore
- seguire le indicazioni sul sito *www.associazioneletteraltura.com*

L'Associazione LetterAltura ha **sede** presso l'hotel Il Chiostro, via Fratelli Cervi, 14 - 28921 Verbania - **telefono e fax della sede:** 0323 581233 - **cell.:** 333 6519885

email: *segreteria@letteraltura.it*

siti internet: *www.associazioneletteraltura.com* (sito dell'Associazione)
www.letteraltura.it (sito di archivio delle edizioni 2007-2016)

@letteraltura @LetterAltura @letteraltura

Il Festival Letteraltura 2018

è realizzato con il sostegno degli sponsor

GIARDINI BOTANICI DI VILLA TARANTO
VERBANIA • LAGO MAGGIORE

LAGO MAGGIORE EXPRESS

LIBRACCIO

premiaTerme

LE ISOLE centro commerciale Gravellona Toce

www.CERAMICHE CARELLI.it

ZERO9 SINERGY www.sinergyzero9.com

ferrovia Vigezzina

Ristobar Villa Giulia

ACQUA VANZONIS

e con l'aiuto degli sponsor tecnici

aligraphis

il Chiostro

ALLEE CAMELIE RODODENDRI FIORI DEL LAGO MAGGIORE

LakePortyBoat il Piroscafo

isolaverde

PIERRE GELIL

I DIENTO CAMOCARDI - UFFICIO REGISTAVIDEOMAKER FOTOGRAFO

giemme gestione multiservice

PUBBLIVERSIONE deco

VALGRANDE

iVIETO di OSTA

Alessandra e Antonio Battarin EDICOLA DI SUNA

I Pacian da Intra

Lago Maggiore letteraltura
festival di letteratura di montagna, viaggio, avventura

www.associazioneletteraltura.com